

ORISTANO



VERSO IL VOTO. Mentre Tendas cerca di salvare il mandato già si pensa alle urne

Tutti in Piazza Eleonora: parte la corsa al Comune

► Il Pd scarica Tendas, il Comune è in piena crisi e già si pensa alle prossime elezioni. Gli altri partiti e movimenti si stanno già organizzando e oggi iniziamo un viaggio nel panorama politico cittadino partendo dai meetup legati al movimento 5 Stelle.

LA NOVITÀ. L'entusiasmo è quello dell'esordio, l'obiettivo è portare una ventata di freschezza sulla scena politica oristane. I meetup sono già in campo: incontri, iniziative pubbliche ma soprattutto un gran lavoro su Facebook per far conoscere programmi e obiettivi. Per ora "Polis Oristano a 5 Stelle" e "Oristano in movimento" viaggiano su binari paralleli sotto l'ala grillina, ma si sta già lavorando per andare uniti all'appuntamento con le urne.

ORISTANO IN MOVIMENTO. La parla d'ordine è studiare e impegnarsi. «Stiamo lavorando già tanto - osserva Tore Marroccu, attivista di Oristano in movimento - stiamo studiando vari atti, capitoli per entrare da subito nella vita amministrativa». La loro forza è «un nuovo modo di fare politica - va avanti - fare in modo che ogni cittadino sia un piccolo sindaco, responsabili



5 STELLE

A sinistra Tore Marroccu del meetup Oristano in movimento, a destra Carlo Puddu del gruppo Polis Oristano a 5 Stelle.

Gli attivisti legati al movimento di Grillo per ora viaggiano su binari paralleli ma cercano un accordo per presentarsi uniti alle urne



le e consapevole delle varie scelte». Una ventina gli attivisti già operativi, ma i contatti sono sempre più diffusi con tanti cittadini. C'è molta curiosità intorno ai gruppi che, almeno sulla carta, propongono una rottura rispetto al passato.

POLIS, ORISTANO A 5 STELLE. Una trentina gli attivisti ma «sono tantissimi i cittadini e i pro-

fessionisti che ci sostengono - spiega Carlo Puddu - e che si sono già proposti per collaborare nei diversi settori della vita amministrativa». Si lavora con entusiasmo in vista delle elezioni anche se «l'obiettivo non è solo quello di arrivare in Consiglio - aggiunge - vorremmo far crescere i valori 5 Stelle e dividerli con la città. La partecipazione

sarà la nostra caratteristica, le decisioni non saranno calate dall'alto, ma sentiremo sempre gli umori e le opinioni della gente». Intendono tagliare i compensi, vivacizzare la città e Torregrande «anche se dovremo fare i conti con l'eredità che lascerà questa amministrazione e valutare come è possibile correggere certi progetti».

I CANDIDATI. E cresce l'attesa per conoscere il candidato sindaco. «È prematuro parlarne ora - ribadisce Marroccu - di certo ci sarà condivisione, noi per principio siamo contrari ai capibastone». In sintonia anche Puddu: «Stiamo cercando di arrivare a un accordo con l'altro gruppo, la candidatura a sindaco sarà decisa dall'assemblea che è sovrana». Se non si dovesse arrivare a una lista unica, si faranno le primarie in rete. Secondo indiscrezioni tra i favoriti per la candidatura alla fascia tricolore ci sono Walter Tommasi, ex direttore dell'Istar e Patricia Cadau, educatrice e scrittrice. Per ora solo ipotesi, la lunga maratona elettorale è solo agli inizi.

Valeria Pinna
RIPRODUZIONE RISERVATA

CRISI IN AULA. Scioglimento Minoranza all'attacco della Giunta

► La minoranza suona la sveglia alla Regione e chiede un provvedimento urgente per la crisi in Comune. I gruppi consiliari dell'Udc e di Idee rinnovabili ieri hanno inviato una lettera all'assessore regionale agli Enti locali Cristiano Erriu e alla direttrice generale Maria Giuseppina Medde per comunicare «che l'assemblea civica non ha approvato la manovra di riequilibrio di bilancio lo scorso 27 luglio». Il provvedimento era stato bocciato con 13 voti contrari e 12 fa. Poi vanno oltre e chiedono di conoscere «i motivi che impediscono all'assessorato di avviare la procedura per lo scioglimento del Consiglio - scrivono - il Tuel prevede infatti che la mancata adozione del riequilibrio è equiparata alla mancata approvazione del bilancio di previsione per cui è prevista la nomina di un commissario e poi lo scioglimento del Consiglio». Udc e Idee rinnovabili chiedono che venga applicata la normativa nazionale: «Non vogliamo nemmeno pensare che possa esserci da parte della Regione una qualsiasi forma di complicità per salvare una amministrazione "amica" di centrosinistra». I gruppi di minoranza ricordano inoltre che la Regione ha inviato una nota chiedendo di comunicare la convocazione del Consiglio entro oggi, ma «il Comune non ha fatto sapere che l'assessamento è stato bocciato e ha convocato una nuova riunione di Consiglio a fine agosto con all'ordine del giorno il provvedimento già bocciato». (v. p.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

REDDITI. A Sorradile la crescita maggiore, i dati peggiori vengono da Baradili e Masullas

In città i più ricchi della provincia



Il reddito nei paesi della provincia

► I più ricchi sono gli oristanesi con un reddito medio pro capite di 18.778 euro, con un aumento del 9 per cento rispetto al 2015. Tra gli 8.058 comuni d'Italia, Oristano è in 2.167esima posizione. «La crisi non è superata ma le opportunità sono aumentate, i segnali sembrano chiari», sottolinea il sindaco Guido Tendas, commentando i dati del ministero dell'Economia elaborati dall'azienda di raccolta e gestione dati Twi. Sorprende il secondo posto di Abbasanta con 17.279 euro e una crescita del

2.2 per cento. «Come amministrazione ce la stiamo mettendo tutta con uno sguardo particolare ai giovani - commentano il sindaco Stefano Sanna e la vice Giusi Serra - Il Comune purtroppo ha possibilità finanziarie limitate». Al terzo posto Santa Giusta, 16.737 il reddito medio con un aumento dell'1.5. A seguire Ghilarza (15.679 più 1,7), Magomadas (15.368 col 3,1 per cento di crescita). Al sesto posto Arborea con un reddito di 15 mila euro e un più 0,2. Poi Bosa con 14.269 e una crescita che

sfiora lo 0,3 per cento; Tinnura e Norbello. Terralba, secondo centro della provincia per numero di abitanti, arranca con un reddito di poco superiore ai 13 mila euro (crescita del 3,5%), 39 euro in più di Cabras, che cresce del 4 per cento. Nei bassifondi della classifica, Bidoni che perde 5 punti in percentuale con un reddito medio di 8.337 euro: 10 posizioni sopra l'ultimo paese in classifica. Poco meglio Siris (9.794) Tadasuni (10.139), Nureci (10.139), Pompu, Ruinas, Boroneddu, Mogorella, Senna-

riolo, Montresta. Sorradile è il paese che ha fatto registrare la crescita maggiore: più 9,7 per cento. «Non mi meraviglia, l'insediamento nel circuito dei borghi autentici sta dando i primi frutti. La valorizzazione del lago Omodeo è una realtà nonostante il poligono di tiro che ci penalizza e che la Regione deve smantellare», dice il sindaco Pietro Arca. Da Baradili e Masullas il dato peggiore della provincia, meno 3,5 per cento.

Antonio Masala
RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA CAGLIARI

Nonni sul piede di guerra: «Riaprite il centro anziani»

► Gli anziani del Centro sociale di via Cagliari sono sul piede di guerra. Il comitato di gestione ha deciso di chiudere il Centro da oggi e fino al 19 agosto, proprio nei giorni a cavallo di Ferragosto in cui le persone anziane forse avrebbero avuto maggiormente bisogno delle attività del Centro.

La decisione di chiudere la struttura ha suscitato molti malumori tra gli anziani «è la prima volta che accade un fatto simile in sette anni di autogestione» fanno sapere i so-

ci. «Non è chiaro se questa decisione sia stata concordata con l'assessorato comunale ai servizi sociali - vanno avanti - così come è previsto dalla convenzione siglata con l'amministrazione comunale».

I soci sperano che ci sia a breve un chiarimento e soprattutto la struttura non chiuda e continui a offrire le opportunità che costantemente propone ai numerosi anziani che trascorrono i pomeriggi al Centro sociale. (v. p.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ristorante Aeden

Centro Comm.le
Mirella - Santa Giusta

PRANZO DI FERRAGOSTO € 35

| | |
|--|--|
| <p>Antipasti</p> <ul style="list-style-type: none"> -Insalata di polpo -Cozze gratinate -Totani alla diavola -Filetti di muggine marinati -Burrida <p>Primi</p> <ul style="list-style-type: none"> -Fettuccine di pasta fresca alle 2 bottarghe -Fregola alla pescatora | <p>Secondi</p> <ul style="list-style-type: none"> -Grigliata di gamberi, Seppie, pesce spada, tonno -Polpo fritto <p>Contorno</p> <ul style="list-style-type: none"> -Verdure fresche dell'orto |
|--|--|

INFO e PRENOTAZIONI
320.113.8264 - 0783.351.091

RED VALLEY
ROCCHE ROSSE
TORTOLI, ARBATAX

HOLI
COLOR

FESTIVAL 2016

SABATO
13 AGOSTO
ore 18.00

SPECIAL GUEST
BABY K MOSES

REDDITI. A Sorradile la crescita maggiore, i dati peggiori vengono da Baradili e Masullas

In città i più ricchi della provincia

» I più ricchi sono gli oristanesi con un reddito medio pro capite di 18.778 euro, con un aumento del 9 per cento rispetto al 2015. Tra gli 8.058 comuni d'Italia, Oristano è in 2.167esima posizione. «La crisi non è superata ma le opportunità sono aumentate, i segnali sembrano chiari», sottolinea il sindaco Guido Tendas, commentando i dati del ministero dell'Economia elaborati dall'azienda di raccolta e gestione dati Twi. Sorprende il secondo posto di Abbasanta con 17.279 euro e una crescita del

2.2 per cento. «Come amministrazione ce la stiamo mettendo tutta con uno sguardo particolare ai giovani - commentano il sindaco Stefano Sanna e la vice Giusi Serra - Il Comune purtroppo ha possibilità finanziarie limitate». Al terzo posto Santa Giusta, 16.737 il reddito medio con un aumento dell'1,5. A seguire Ghilarza (15.679 più 1,7), Magomadas (15.368 col 3,1 per cento di crescita). Al sesto posto Arborea con un reddito di 15 mila euro e un più 0,2. Poi Bosa con 14.269 e una crescita che

sfiora lo 0,3 per cento; Tinnura e Norbello. Terralba, secondo centro della provincia per numero di abitanti, arranca con un reddito di poco superiore ai 13 mila euro (crescita del 3,5%), 39 euro in più di Cabras, che cresce del 4 per cento. Nei bassifondi della classifica, Bidonì che perde 5 punti in percentuale con un reddito medio di 8.337 euro: 10 posizioni sopra l'ultimo paese in classifica. Poco meglio Siris (9.794) Tadasuni (10.139), Nurci (10.139), Pompu, Ruinas, Boroneddu, Mogorella, Senna-

riolo, Montresta. Sorradile è il paese che ha fatto registrare la crescita maggiore: più 9,7 per cento. «Non mi meraviglia, l'inserimento nel circuito dei borghi autentici sta dando i primi frutti. La valorizzazione del lago Omodeo è una realtà nonostante il poligono di tiro che ci penalizza e che la Regione deve smantellare», dice il sindaco Pietro Arca. Da Baradili e Masullas il dato peggiore della provincia, meno 3,5 per cento.

Antonio Masala

RIPRODUZIONE RISERVATA



Il reddito nei paesi della provincia

